

tano sui salari dovuti al pilota in conformità alle tariffe di pilotaggio, o sui danni-interessi che possono essere dovuti, come anche tutte le contestazioni fra il pilota ed il consegnatario o il *courtier* sono di competenza del Tribunale di Commercio » ⁽¹⁸⁶⁾.

La legge dichiara, dunque, il Tribunale di Commercio competente a decidere: 1°) su ogni contestazione fra pilota e capitano, o pilota e consegnatario o agente, relativa ai salari; 2°) su ogni contestazione per danni-interessi che possono essere dovuti.

Non è regolato il caso in cui le contestazioni sorgono fra gli stessi piloti per questioni di turno o di ripartizione delle mercedi.

Consideriamo partitamente i tre casi.

46. - *Contestazioni sui salari.* — A termini dell'art. 50 del decreto 12 dicembre 1806 era di competenza dei Tribunali di commercio ogni questione relativa ai diritti di pilotaggio ed alle indennità dei piloti ⁽¹⁸⁷⁾. La legge 1928, abrogato il decreto del 1806, riconferma il principio per applicazione degli art. 631 e 632 del codice di commercio (art. 9). Il Tribunale di commercio competente è quello del porto d'iscrizione del pilota ⁽¹⁸⁸⁾, non già del porto di arrivo come ha deciso qualche sentenza ⁽¹⁸⁹⁾. Se per la risoluzione di una controversia è necessario interpretare un regolamento amministrativo, è parere della giurisprudenza che, anche ciò rientri nei poteri del Tribunale di commercio ⁽¹⁹⁰⁾, purchè si tratti di atto amministrativo che abbia carattere di regolamento ⁽¹⁹¹⁾.

(186) V. sull'art. 9 la circolare (*Mar. March.*) del 1° giugno 1931 (*Bull. Off. Mar. March.*, 1931, p. 148).

(187) Trib. di comm. di Marsiglia, 22 giugno 1895, *Rev. int. dr. mar.*, 1895 - 1896, p. 341.

(188) Corte di Cass., 23 marzo 1905, *Rev. int. dr. mar.*, 1904 - 1905, p. 829.

(189) Havre, 16 novembre 1863, *H.* 1863, I, 80.

(190) Cass. req. 1 marzo 1905, S. 1910, I, 127; Cass. civ. 24 ottobre 1917, S. 1918 - 1919, I, 193; Cass. civ. 9 febbraio 1921, *Rev. int. dr. mar.*, XXXIII, 312; Cass. civ. 9 novembre e 22 aprile 1921, *D.* 1924, I, 110; Cass. civ., 25 ottobre 1922, *D.* 1925, I, 231; Cass. civ., 18 novembre 1929, *Dor. Suppl.*, 8°, p. 103.

Trattandosi di legge commerciale, il regolamento partecipa al carattere di essa. V. RIFERT, *op. cit.*, pag. 940.

(191) Cass. civ., 24 marzo 1925, *D.* 1926, I, 198, S. 1925, I, 70, *Dor. Suppl.*, 3, 433, *Gaz. Palais*, 30 marzo 1925.